Lunedì 30 Dicembre 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 28

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 309.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

IL "FRIULI„

giornale politico quotidiano diffuso largamente nella città e nella provincia
ricchissimo di corrispondenze e di collaborazioni. — di notizie agrarie e commerciali.

ABBONAMENTO

per il 1902

Anno	L. 16.—
Semestre	» 8.—
Trimestre	» 4.—
Estero per un anno .	» 28.—

Premi assolutamente gratuiti

Gli abbonati annuali avranno un

bellissimo Calendario friulano

in elegantissima montatura su ricco cartone, con fregi in argento e artistica figura in raso - di grande formato, detto «ministeriale» - appositamente eseguito da primario stabilimento di Milano - e portante le effemeridi religiose friulane, *la rubrica dei mercati, ecc. — pratico e indispensabile nelle case e negli uffici — il cui valore commerciale rappresenta un vero*

dono effettivo di L. 2.

inoltre

la propria fotografia

una copia formato «gabinetto» *oppure* **due in formato «americano»** *o* **«visita-americano»** *o* **«Margherita»** — *a scelta*

presso il premiato Stabilimento Pignat di Udine

Questo premio rappresenta **un altro dono effettivo di valore.**

Agli abbonati semestrali

la propria fotografia

una copia formato «americano» *o* **«visita-americano»** *o* **«Margherita»** *oppure* **due formato «visita».**

Lo stabilimento Pignat — premiato fra i primissimi all'Esposizione di Torino — è oramai troppo noto pei suoi svariati e finissimi lavori e specialmente per le artistiche platinotipie di sua specialità — perchè occorra far rilevare ai nostri abbonati il pregio di questo dono che l'Amministrazione ha combinato per loro.

I nostri abbonati non avranno che da presentarsi — colla bolletta del rispettivo abbonamento pagato, rilasciata dall'Amministrazione del *Friuli* — nello stabilimento Pignat, ove ammireranno il nuovo *atelier*, testè costruito, coll'annesso elegante gabinetto di toeletta — ed ordinare, scegliendo, in base alle condizioni sopra esposte, il ritratto di proprio gradimento.

A TUTTI GLI ABBONATI

(premio semigratuito)

cento carte da visita su cartoncino «bristol» *per soli 50 cent.*

Fra tutti gli abbonati che avranno versato l'abbonamento **di lire 16** *entro il 31 gennaio p. v., sarà sorteggiata*

UNA MAGNIFICA SPECCHIERA

luce finissima con fiori dipinti a mano

montata in ricca cornice

prodotto del **premiato Stabil. Bardusco**

visibile nella vetrina del negozio Bardusco in Via Mercatovecchio.

Per le nostre lettrici abbiamo sempre la

"Moda Butterick„

eccellente periodico, sempre più apprezzato e diffuso — in abbonamento ridotto a sole Lire **1.50.**

Inoltre

possiamo pure offrire alle lettrici, a prezzo di favore, il **Giornale di Moda,** *edito a Milano dalla celebre Casa Hoepli:*

La Stagione (edizione di lusso)	L. 12.80
La Stagione (piccola edizione)	» 6.40
Il Figurino dei bambini	» 4 00

NB. — Ogni importo per questo *Giornale di Mode* deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

Dirigere vaglia o cartolina-vaglia all'Amministrazione del Friuli — Via Prefettura, 6.

DALLA CAPITALE

All'udienza reale

Roma 29 — Stamane il Re ricevette i ministri per la firma e la relazione. Erano presenti tutti i ministri compreso Zanardelli.

Ma che crisi!...

Roma 29 — Si ripete categorica smentita alle voci di crisi ministeriale, che alcuni organi dell'opposizione si ostinano a mettere in circolazione ed accreditare.

Infatti non si capirebbe con quale criterio politico o parlamentare l'on. Zanardelli dovrebbe oggi provocare una crisi.

NOTIZIE ITALIANE.

La rielezione di Turati — *Milano 29* — La giornata nevosa al mattino e nevischiosa nel pomeriggio favorì poco il concorso alle urne degli elettori del quinto collegio.

Alcuni seggi si costituirono solamente nel pomeriggio.

La votazione si chiuse alle 17.30. Su 12089 iscritti i votanti sono stati 2868: Turati 2868.

Ore 22. — Turati venne proclamato eletto con 2679 voti.

Schede bianche 52, nulle 44, disperse trentanove.

Il servizio telefonico con Parigi a Capodanno — La *Tribuna* dice che il primo di gennaio si apriranno all'esercizio le stazioni telefoniche per gli uffici di Milano, Torino, Bergamo e Novara, con Lione e Parigi.

Gli esperimenti già fatti hanno dato risultati soddisfacentissimi.

(Da nostre informazioni particolarissime ci risulta che anche Udine sarà unita col telefono al resto del mondo civile, a cominciare dal 1° gennaio 2001).

Una frana — Case crollate — A Camugnano, (Bologna) è caduta una grossa frana.

Crollarono una casa colonica e tre capanne dei fratelli Nucci. Si calcola che i danni ascendano a circa 20,000.

Già da qualche giorno, essendosi manifestati dei crepacci nel terreno, la frana era preveduta. Molte famiglie erano fuggite trasportando le masserizie e conducendo seco gli animali.

La condanna di un Monsignore — La Corte d'Appello di Roma ha condannato monsignor Pugliatti a tre anni e quattro mesi di reclusione, per falso in cambiali a danno del Vaticano.

Un duello — *Padova 28* — Stamane fra il cav. Roberto Mion ed il signor Silvio Lugli, figlio dell'ex deputato, avvenne un duello a condizioni gravissime, nel quale entrambi i duellanti riportarono ferite. Il Lugli gravemente al braccio, ed il Mion ad una mano — I duellanti si riconciliarono.

Un banchiere scomparso — A Pisa è scomparso dal 28 p. p. il cav. Ulderico Cerrai, noto banchiere e direttore della Banca Pisana.

Si teme siasi suicidato. Non ha lasciato alcun scritto; si assicura che le condizioni della Banca sono solidissime.

NOTIZIE ESTERE.

L'abate sequestrato — Il *Petit Bleu* di Bruxelles denunzia un grave abuso di potere commesso dai clericali.

Un tale abate Paulus sarebbe rinchiuso da due anni all'asilo di Ziekeren senza presentare alcun sintomo di alienazione mentale. Un giornalista che potè intervistarlo pubblica le sue dichiarazioni che sono piene di lucidità e di buon senso. Il disgraziato, che non ha visto sin qui che medici prevenuti contro di lui, non spera più che nella protesta dell'opinione pubblica.

Interessi e cronache provinciali.

A proposito dell'Associazione Magistrale Friulana.

Ci viene comunicato che sorprende assai come per opera di taluno si tenti — anche per mezzo della stampa — di sollevare grave sospetto sulla vitalità dell'*Associazione Magistrale Friulana*, da poi che essa non è meno prospera di quanto fosse per il passato; anzi, per le importanti innovazioni introdotte nel suo statuto, c'è da credere e da sperare che ora prenderà basi più solide.

Sappiamo poi che il giorno 6 gennaio p. v. verrà fatto lo spoglio dei voti per le cariche provinciali, e che nella prima metà del mese sarà anche convocato il Consiglio provinciale.

*

Da parecchie parti della provincia riceviamo lettere di maestri che vogliono dire — ed anche utilmente — la loro parola, sulla quistione che li interessa e li agita.

Faremo il possibile per trovar spazio a tutti — cosa non facile.

A domani intanto una lettera del loro ex presidente, prof. Garassini, da Parma, che tratta ampiamente l'argomento.

Pordenone, 28 — **«Monarchica» e «Tagliamentino».** — L'avevo preveduto: *l'organino locale* è stato licenziato dalla *«Monarchica»*. Il *Tagliamento* lo annuncia oggi stesso, e ci fa sapere che continuerà la pubblicazione con nuova redazione.

Sapevo che fra la Direzione del periodico e la Direzione della *Società moderata* non s'intendevano. Quella parve troppo asservita ai Padroni dei nostri Stabilimenti industriali, mentre questa accoglie qualche po' di preteso spirito nuovo e indipendente.

E' vero, però, se si va in fondo in fondo si capisce che i così detti *Monarchici pordenonesi* hanno una certa confusione di idee sulla politica e sul governo, che alla fin dei conti non saprebbero dirsi ciò che vorrebbero e desidererebbero.

Il *Tagliamento,* invece, aveva un indirizzo preciso, quello dell'interesse dei *signori capitalisti*. Ad esemplificare la confusione di idee di quelli, si narra come qualmente uno di loro, che più infuriava contro il *Tagliamento*, e ha deciso la *crisi*, era un *preteso sopracciò* il quale ha preso a petto di diramare una famosa circolare di un certo forestiero vantantesi di poter aprire un cotonificio in un Comune qui vicino strozzando al più possibile i lavoratori, cioè, con paghe al di sotto di quelle, già meschine, in uso nei vecchi Stabilimenti.

Quale poi sia per essere il vento che d'ora in avanti sospingerà *l'organino locale* non posso dire con sicurezza qui su due piedi. Sarà più reazionario di quello che era?.... Probabilmente.... E mi meraviglio, assai mi meraviglio di *Cesiro Baroni*, che era stato alla scuola *«Noncello»* di buona e cara memoria. Esso, cronista dell'*Organino*, vuol essere democratico e liberale; dimentica uno dei suoi proverbi favoriti: *dimmi chi pratichi e ti dirò chi sei*; e rimane lì a far da comodino a quanti si succedono nel comando del *Tagliamento*.

Una volta stava con Tita Damiani, gentiluomo, cavaliere, ma moderatone ultra. Poi col sig. Hoffer, uomo d'affari. Quindi col dott. Riccardo Etro, amico del sig. Macola, e proclamator di riforme a tempo perso. Da ultimo col maestro Marcolin, stipendiato dalla «Monarchica», un antico socialista, oggi reazionario al punto da disgustare gli stipendiatori...... Oh Cesiro mio!...

Pre' Giusto.

— 29 dic. — **La nuova conferenza Ellero** — Eccovi il sunto della conferenza or ora ascoltata da una raccolta grandissima di pubblico. Decisamente, il giovine Ellero diventa il beniamino della nostra città.

Tralascio gli applausi, che furono entusiastici e continui.

Il conferenziere esordisce facendo, anzitutto, presente come la democratica Pordenone, sia un terreno che, bene coltivato, può dare buoni frutti alla redenzione delle classi lavoratrici, e quindi essere doveroso snebbiare l'intelligenze assopite, affinchè i nostri operai rispondano coscienti al movimento novatore, che si va svolgendo nel mondo.

Accenna alla scuola popolare, sorta per opera del prof. Segala e della nostra Società operaia, esortando gli operai ad accorrervi in buon numero, perchè è necessario che essi incomincino ad istruirsi, per poter occuparsi poi anche delle quistioni sociali, alle quali non devono restar indifferenti.

Nota come una delle cause principali del presente disagio dei lavoratori derivi dal fatto che essi non esercitano alcuno dei diritti loro spettanti.

Appartandosi dalla vita pubblica, hanno lasciato tutto in mano degli altri, divenuti unici regolatori delle relazioni sociali, del movimento dell'industria e delle condizioni del lavoro. Rimanendo il potere tutto in mano delle classi capitaliste, tutto quanto a queste piace ordinare, viene chiamata *legge*, mentre, invece, non è che misura di interessi privati. Da ciò la miseria, gli stenti e l'ingiustizia del presente assetto sociale.

Mette poi sull'avviso gli operai perchè non abbiano a prestare ascolto a coloro che dicono «a questi mali non vi è rimedio». Gli invita invece a riparare con l'associarsi! *(magari con le leghe di resistenza — aggiunge il corrispondente)* a difesa dei loro diritti e dei loro interessi.

Prosegue quindi che è un diritto, o meglio un dovere per tutti, di crearsi un'esistenza meno precaria assicurandosi il pane, che spesso manca all'operaio, perchè altri assorbono il più del frutto del lavoro. Accennando alla organizzazione operaia, magnifica poi i benefici della stessa, affermando che per abolire la miseria, necessita abolire la concorrenza tra i lavoratori medesimi.

Ammonisce gli operai ad aprire gli occhi. Si preoccupino, per Dio, di quello che avviene al di fuori del loro lavoro quotidiano. Si interessino delle questioni che toccano loro stessi. Rispondano all'appello che viene loro dai compagni, che più destri e più sapienti, sono già di molto progrediti nel cammino trionfale dell'umanità.

Ricorda come anche in Italia sieno sorti parecchi istituti di protezione del lavoro. Ebbero contrasti e soppressioni al tempo della reazione *Crispina e Pellouxiana*; ma poterono risorgere più fiorenti di prima quando il Governo fu affidato alla sinistra democratica.

Con l'organizzazione, lo sciopero ha assunto forma civile e legale. Nella dotta Bologna poco tempo fa i Rappresentanti di ben 150,000 contadini hanno potuto tranquillamente raccogliersi per disputar delle cose loro, dando così spettacolo di civiltà e di ordine.

Sminuzza i vantaggi derivabili dalla attività dei lavoratori rivolta alla quistione sociale. Vorrebbe che questa quistione fosse studiata da tutti, perchè tutti interessa.

Sferza gli indolenti che non cooperano al trionfo della giustizia e del benessere delle classi lavoratrici, affermando che, col miglioramento individuale, miglioreranno le condizioni profligate del paese, e così potrà rendersi più grande e rispettata la Patria nostra.

Infine fa un caldo appello ai giovani compagni affinchè anch'eglino si scuotano e non restino passivi alla società, la quale dovrebbe in loro riporre le speranze più belle, e chiude augurandosi che le sue parole possano trovare eco favorevole nei cuori di quanti amano sinceramente la causa degli oppressi.

*

Io, povero prete, lodo il conferenziere, e condivido le sue idee. Mi sono tante volte commosso al cospetto venerabile della miseria. S'innalza il mio spirito quando mi si affaccia uno spiracolo di un mondo migliore. E come non credere a questo mondo migliore quando s'incontrano giovani valorosi, che lo sospirano e lo predicano!... Il mio cuore di credente e di cristiano invoca ogni giorno il «regno di Dio sulla terra». Ho fede, fede ardente che il «sermone della montagna» sia ben presto per essere la legge fondamentale del genere umano. *Pre' Giusto.*

NB. La così detta *«Monarchica»* era rappresentata da un semplice *«Segretariuzzo»*. Arguite, da ciò, l'amore che dice di nutrire per il popolo!...

La premiazione alla Scuola operaia. — Il 1° gennaio 1902 alle ore 10 nella scuola di disegno di questa Società operaia, Via Vittorio Emanuele (Palazzo ex Gregoris) avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni di detta Scuola per l'anno scolastico 1900-1901.

Gemona, 28 dic. — **Onorificenza meritata.** — La notizia qui giunta della nomina a cavaliere della corona d'Italia del sig. Giuseppe De Carli, è stata accolta con viva soddisfazione dagli estimatori che l'egregio uomo conta numerosi fra noi. Al giubilo che allieta la famiglia del neo cavaliere, si accompagna il plauso della popolazione, che riconosce come l'accordata onorificenza rappresenti un giusto premio ai meriti patriottici ed industriali dell'esimio sig. Giuseppe, nel cui cuore alberga perenne la fiamma di quel santo e giovanile entusiasmo che segnò l'ora del riscatto della patria italiana. Ed io, a nome di tutti gli amici di qui, porto al nuovo cavaliere, alla sua gentile famiglia le congratulazioni più affettuose in unione ai voti di perenne felicità. *Pennello.*

Cividale, 30 — **Beneficenza invocata** — Fra le filantropiche e benefiche istituzioni residenti in questa nostra città è da segnarsi la Banca Cooperativa diretta intelligentemente e con saggi criteri dall'egregio signor Moro, ben coadiuvato dai diligenti impiegati e da tutto il Consiglio d'amministrazione, con a capo quell'onesto ed eccellente uomo che è il cav. Ruggero Morgante nostro amato Sindaco.

Ogni anno questa istituzione largisce, prelevando dagl'interessi, una cospicua somma in beneficenza. Quest'anno speriamo ch'essa voglia ricordarsi del Patronato Scolastico contandolo fra gli enti designati a ricevere il suo generoso obolo.

Ne avrà grandi benedizioni.

*

Nella relazione riguardante la festa della Società operaia (N. 307) l'egregio vostro corrispondente di Cividale, accennando al discorso tenuto dal bravissimo Ispettore Rigotti, così si espresse:

«Il ch. Ispettore Rigotti fece la chiusa con un discorso forbitissimo, inculcando *l'idea della Università popolare*».

Per ragioni di criterio ci permettiamo dire che l'ottimo Ispettore non intese e non intende per nulla parlare di *Università*, ma solo di una modesta scuola *educativa popolare* di *complemento alla coltura scolastica*.

Più pratica, più modesta, la scuola educativa dovrebbe avere il benefico scopo di allargare le cognizioni impartite tra' banchi della scuola elementare e di rendere accessibili, note, anche all'operaio, certe cognizioni portate dal progresso e che ogni cittadino dovrebbe conoscere anche senza essere costretto a prendere tra mano i libri o frequentare la Università.

Ottima è questa idea del prof. Rigotti e speriamo ch'essa trovi appoggio presso la Società operaia, il Municipio ed il corpo insegnante (delle nostre scuole elementari e medie) che, sempre amante del bene altrui, si adoprerà per il miglioramento della sempre apprezzabile classe operaia.

Codroipo, 28 — **Cordoglio.** — *(Piero)* Anche a Codroipo fu appreso con vivo rammarico il prematuro decesso del dott. Scaini, vostro concittadino.

Parimenti il suo testamento fece qui ottima impressione, perchè erogato con serena, imparziale coscienza, sebbene qualche parente di lui, fuori Udine, che curavano la manutenzione di beni immobili sia sfuggiti al trapassato.

S. Pietro al Natisone, 28 — **L'arresto d'un anarchico** — Il muratore Giuseppe Tommasino di Giovanni, d'anni 26, da Cornappo, nell'osteria di Andrea Bussi in Montefosca (Tarcetta) si pose sere sono a gridare a squarciagola: *Evviva l'anarchia! Abbasso il Re!* Venne arrestato dai R. R. carabinieri e tradotto in queste carceri.

Aviano, 27 — **Grave ferimento** — L'altra sera Alessandro Vasserman e Luigi Basso giovanotti di Marsure, vennero con altri alle mani. Il Vasserman ebbe dei sfregi d'arma da taglio al viso e il Basso, per difendere l'amico, venne colpito piuttosto gravemente in tre dita della mano destra. Li curò il dott. Longo, ma si teme che al Basso si dovrà amputare un dito.

Un manesco seguace di S. Crispino. A S. Vito al Tagliamento venne arrestato il calzolaio Infanti Giovanni, pregiudicato, per avere violentemente gettato a terra certo Fogolini Serafino, che riportava la frattura della rotella del ginocchio destro, guaribile in giorni 60.

Tolmezzo, 29 — La conferenza del prof. Fileni sulla Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai. — (L. B.) — La conferenza, che era stata destinata per le ore 10 e mezza, per desiderio di molti operai, ebbe invece luogo alle ore 13. Il teatro De Marchi a quell'ora raccolse oltre 300 operai (fra i quali anche parecchie donne) di questo capoluogo, delle frazioni e dei vicini Comuni di Cavazzo Carnico, Verzegnis, Villa Santina ecc. In mezzo ad essi noto la signora Tavoschi, la signora Gortani coi figli; il dott. Arturo Magrini appositamente venuto da Luincis, parecchi signori e consiglieri comunali.

Il prof. Fileni, accompagnato dal sindaco, dal Presidente della Società operaia sig. Giov. Batt. Ciani, dall'assessore Molini e dal dott. Carlo Pepe sale sul palco scenico e dopo una breve presentazione del Sindaco, comincia a parlare discorrendo per circa un'ora ascoltato con religioso silenzio e da ultimo salutato da un generale e lungo applauso.

Il valente professore con parola facile, elegante e chiarissima spiegò lo scopo liberale e nobilissimo dell'istituzione, e profitti materiali che arreca alla classe operaia; i modi facili ed esenti da ogni spesa per ottenere l'iscrizione, che consigliò larga il più possibile, nell'interesse degli operai. Finita la conferenza fece distribuire alcune dozzine di un breve e facile opuscolo sul tema della conferenza, che andò a ruba, tanto che il sindaco, nell'impossibilità di soddisfare la gran parte dei richiedenti, promise di provvederne loro delle altre copie, che verranno distribuite gratuitamente.

A cura del Municipio era stato precedentemente divulgato un altro pregevole opuscolo in forma popolare gentilmente regalato dall'autore on. Camillo Cimati, deputato di Pontremoli.

L'impressione fu ottima e già sono cominciate le domande d'iscrizione.

So che diversi si sono incaricati volontariamente di dare ulteriori spiegazioni a quanti operai volessero richiederle; per ora il direttore didatico Rapuzzi ed il maestro sig. Papi, il dott. Pepe ecc. Qualunque poi può anche rivolgersi all'ufficio Municipale che, come è detto nel manifesto, fornirà spiegazioni, e quanto del caso.

L'ultima coda del processo Sandri. Riceviamo:

Udine, 29 dicembre 1901.

Pregiatiss. Sig. Direttore.

Non abuso della ospitalità cortese.

Le tendenziose pubblicazioni che si fanno fare ai signori Cacitti e Cossetti rendono evidente lo scopo cui mirano.

Non risponderò più, adunque, perchè, rispondendo, darei troppa importanza ad uomini e cose, importanza che non meritano dacchè le ormai celebri alchimie peritali, da cui le pubblicazioni promanano, sono così giocondamente passate alla storia.

La ringrazio e La riverisco.

d. F. L. Sandri.

Ed ora, basta. L'incidente, su queste colonne, è stato abbastanza svolto, ed è esaurito.

L'opera del «Segretariato degli Emigranti». Riceviamo:

«Il sottoscritto si crede in dovere di ringraziare pubblicamente il Segretariato dell'Emigrazione di Udine ed il suo corrispondente di Artegna, sig. Domenico Paolini, avendo ottenuto per loro mezzo il pagamento d'un credito per lavoro all'estero fin dal 1897.

Giovanni Bulfoni di Feletto Umberto».

Contro la fillossera. Con Decreto in data 12 dicembre, è stato costituito un Consorzio fra la nostra Provincia e quelle di Treviso, Venezia, Padova, Rovigo, Vicenza, e Belluno per il concorso obbligatorio nella metà delle spese di distruzione dei vigneti fillosserati posti nel territorio delle provincie medesime.

Il convegno dei laureati in legge nel 1876 a Padova.

L'idea geniale dell'avv. Facchin, che i laureati del 76, dell'Università Patavina, si dessero convegno in quella città, ad un fraterno banchetto, non poteva avere un'accoglienza migliore ed una riuscita più splendida.

Al fraterno invito, che rievocava cari ricordi di gioventù, aderirono una cinquantina circa dei laureati del 1876, e ieri sera nell'ampia sala della *Croce d'oro* in Padova ebbe luogo il banchetto.

Sedeva al posto d'onore l'illustre rettore dell'Ateneo prof. Nasini.

Durante il pranzo, tra la più grande animazione, vi furono brindisi e discorsi improntati alla più schietta cordialità.

Una speciale ovazione, calorosa insistente si ebbe l'avv. Viterbi che, salutando gli antichi compagni, che ora rivede magistrati integerrimi, giureconsulti reputati, insegnanti impiegati dello Stato, parlò da par suo delle glorie del celebre archiginnasio, accennando all'importante progetto, frutto di studi del Rettore, quello cioè del Consorzio interprovinciale a prò dell'Università Patavina. Rivolgendosi poi ai nostri concittadini Ignazio Renier e Odorico da Pozzo, chiese a loro anche il concorso di Udine per l'attuazione del citato progetto.

A voi, disse, miei buoni amici, Ignazio Renier e Odorico da Pozzo, presidente della Deputazione provinciale l'uno e l'altro deputato provinciale di Udine, a voi affido l'incarico di far rivivere una nobilissima iniziativa.

Cercate, con tutta la possa del vostro ingegno acuto, per l'amor della scienza che infiammò ognora il vostro forte intelletto, di far rinascere — auspice e iniziatrice la Rappresentanza della vostra provincia, di quella Udine baluardo inespugnabile dei nostri confini — l'idea del Consorzio interprovinciale a pro' dell'alma «Mater studiorum» nostra, che a noi fornì il cibo del sapere e che deve fornirlo ai nostri figliuoli.

Dopo di lui parlò applauditissimo il prof. Nasini che portò il saluto dell'Università e ringraziò l'avv. Viterbi dell'accenno fatto al lavoro in corso per dare all'Università quanto ha diritto d'avere, per cui occorre l'appoggio della provincia, della regione veneta. E quindi il prof. Cavagnani e Sichel, gli avv. Maneo e Vittorelli, aggiunsero anch'essi parole di vivissimo affetto.

Renier, presidente della Deputazione Provinciale, ringraziò gli oratori delle simpatiche parole a lui ed alla sua città rivolte e, senza assumere impegni, dichiarò d'essere disposto ad appoggiare le aspirazioni di Padova.

Vennero pure letti telegrammi e lettere di adesioni di alcuni assenti, tra cui prof. Vivante, Pizzo, Goldsmietz, Carpentoni, laureati del 76, impediti da cure professionali di assistere al banchetto ed altre di emeriti professori salutanti i convenuti. A tarda ora si sciolse la riunione che lasciò nell'animo di tutti una grande soddisfazione.

Preghiamo quei pochi abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti, di voler al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

L'Amministrazione

UDINE

COSE CIVICHE.

Il Consiglio Comunale

è convocato per stasera, ore 20.30, per la discussione del noto ordine del giorno.

LA BIRRA ED IL VINO.

(Collaborazione al *Friuli*).

Dal resoconto della seduta consigliare ultima del Comune di Udine, abbiamo rilevato che un consigliere ha accennato a studi che si vanno facendo per correggere l'ingiustizia somma della tariffa unica sul vino.

Di ciò ci compiaciamo sentitamente. Non disconosciamo le difficoltà che si presentano per l'istituzione di due tariffe in base alla gradazione alcoolica dei vini che entrano nella città nostra. Ma studiando, è presumibile si giunga a stabilire la doppia tariffa.

Finchè però si arrivi a codesto, si potrebbe aumentare il dazio sul Marsala, sul Wermouth e sui vini di lusso. Per questo non c'è difficoltà alcuna, bastando una semplice deliberazione consigliare.

E' notorio, che, segnatamente nella stagione estiva, il consumo della birra è notevole nella città nostra, facendo, unitamente alle acque gazose, una seria concorrenza al vino, concorrenza dannosa non solo ai produttori di vino, ma anche alle finanze comunali.

La birra paga solo lire 3 di dazio murato; ed essendo codesta in gran parte prodotto austriaco è sommamente ingiusto che sia tassata tanto lievemente in confronto del vino.

L'ingiustizia risulta più stridente qualora si pensi al grande guadagno che percepiscono i venditori di codesta bevanda non italiana.

Le fabbriche nazionali vendono la birra a lire 50 l'ettolitro. I rivenditori la smerciano a lire 100!!!... Si capisce da questo come caffettieri ed osti tengono lo spaccio della birra.

La predilezione della birra al vino dipende da un pervertimento del gusto, poichè codesta bibita è ben lungi dallo avere il gusto squisito e gli eteri del buon vino. L'unico requisito della birra è di essere freschissima, poichè si tiene a contatto del ghiaccio.

Si dice, ed a ragione, che il vino nella stagione in cui si ha bisogno di bere largamente, è troppo alcoolico. Ma è una ragione insussistente, qualora si ricorresse all'acqua in buoni vini bianchi, sapidi e segnatamente ai vini moscati.

Un buon vino bianco, ricco di eteri e di acido malico e citrico, come se ne producono in copia sui colli della nostra provincia, è una bibita se allungato coll'acqua a piacere del consumatore tanto più igienica e gradevole della birra il cui amaro viene dato con sostanze velenose e non con il luppolo come ora la birra di Re Gambrinus.

Ma questi sono consigli giusti di un enologo che ha in mira anche l'igiene, cui il pubblico dei consumatori assetati può o non vuole seguire.

In codeste questioni c'entra sempre il proverbiale *de gustibus non est disputandum.*

Ma il Comune farebbe atto di giustizia e di economia ragionata *pareggiando nel dazio la birra* al vino.

Quando infierisce, come ora, la crisi vinaria, con grave danno della *possidenza terriera*. Quando i rivenditori di birra guadagnano tanto più che sul vino, emerge la più solenne ingiustizia che *l'empia cervogia*, come fu detta, abbia in una città d'Enotria di godere tanto privilegio di pagare lire 3 mentre sul vino si aggrava di lire 9.50!!!...

C'est claire?...

M. P. C.

Interessi degli operai.

Alla Federazione dei Lavoratori del Libro. Ieri si adunò l'assemblea della Federazione dei Lavoratori del Libro per discutere e deliberare sull'adesione alla Camera di Lavoro; della Cassa Nazionale di previdenza e su altri importanti oggetti. Intervennero solo 17 soci, non raggiungendo il numero legale, l'adunanza venne rimandata a domenica ventura, ore 2 pom., presso la sede sociale sita in via Gemona 12.

L'adunanza della Società muratori riuscì ieri numerosissima trattandosi dell'importante oggetto della nomina delle cariche sociali. Furono eletti: a presidente Tomadini Valentino; a consiglieri Cuttini Enrico, Barbetti Pietro, Spizzo Giuseppe, Fumolo Sebastiano, Pozzo G. B., Mioni Giuseppe, Gialo Luigi, Coccato Antonio, Righi Celeste, Feraglio Ermenegildo, Perissutti Pacifico, Freschi Antonio.

Doni di Natale

per il patronato «Scuola e famiglia».

XII elenco.

Somma precedente L. 826.42.

Della Torre Felissent co. Teresa lire 5, co. Daniele e Vittoria Florio 10, Romano, Oddone, Alberto f.lli Chiussi 3, Maria de Stabile Giacomelli 5, co. Anna di Prampero Kechler 5, dott. G. Batta Rossi 1, A. Pellegrini 1, Michele Del Negro 1.50, Adele Petz 2, E. De Luca 1, Pietro Marussig 0.50, N. N. 0.50, Roselli Luigi 3, Enrico Cominotto 1, N. N. 0.50, Antonietta Sgarzi 2, Francesco Berti 1, Pietro Pellegrini 0.50, Italico Piva 1, Letizia Colautti 0.50, A. V. Raddo 1, Amodio 0.20, Giovanni Tunini 0.65, Paolina Pesante 0.30, Farlanetto Angelo 0.10, Del Fabbro Giulia 0.10, Missio Luigi 0.20, Lang Regina 0.20, Bentasio G. B. 0,10, Damiani de Sabata 0.20, Stefanutti Domenico 0.20, Agosto Luigi 0.20, Missio Giuseppe 0.20, Zuliani G. B. 0.20, Agosto Antonio 0.40, Zuliani Filomena 0.40, Valentino Zanarolla 0.10, C. Mesaglio 0.20, Fioretti Virginia 0.10, Deison Luigia 0.20, Ruminutti Guglielmo 0.20, N. N. 0.50.

Totale L. 881.87.

Oggetti:

Senatore Pecile chili 5 mandorlato, avv. co. Giuseppe Girardini n. 10 bottiglie vino bianco e n. 2 capponi, Luccardi 2 sottanine, 2 mantelline, Biasioli Luigi una bottiglia d'olio di fegato di merluzzo, Allievo della Scuola complementare normale n. 54 polsini e 3 paia calze, Muzzati Elena n. 12 paia calze, N. N. n. 4 paia calze, Carlo Morini 1 giubba, 1 paio calzoni, 1 berretto, Lea e Fides d'Orlandi n. 9 capi vestiario, Romano d'Orlandi n. 30 metri stoffa.

Scuola e Famiglia. La Presidenza avverte che le commissioni parrocchiali, nonchè le ditte Barducco, Gambierasi e Tosolini continueranno a raccogliere le offerte per provvedere vesti, zoccoli, biancheria ed altro ai fanciulli poveri che ne hanno ancora bisogno.

Pel riposo festivo. In seguito alle sollecitazioni fatte dall'Unione degli Agenti di Commercio presso l'Intendente di Finanza perchè permettesse ai negozianti di pizzicheria che hanno anche spaccio di privativa, di chiudere il loro negozio nei giorni festivi, il sig. Intendente, dopo presi accordi coi rispettivi titolari, ha stabilito per turno la chiusura alle ore 13.

Quattro soli (che hanno anche spaccio di vino) non aderirono all'accordo.

Abolizione delle regalie. La ditta Ron Lodovico ha fatto una offerta alla Congregazione di carità fino dal 23 corr., per l'abolizione delle regalie.

La Congregazione ringrazia.

Il calendario illustrato, artistico, ornamentale, è una delle forme più simpatiche di «reclame», uno degli omaggi più graditi alla clientela.

Ciò ha ben capito l'egregio signor Domenico De Candido, che in questi giorni sta distribuendo — e noi fummo dei cortesemente favoriti — bellissimi Calendari, adorni di riproduzioni graziose e artistiche, — colla *reclame* del suo famoso *Amaro di Udine* — e fra questi uno contenente le nuove denominazioni delle vie, piazze e viali della città.

Ancora Nodari. Leggiamo nel *Gazzettino* di ieri:

«Venerdì, nelle ore pomeridiane, il delegato di P. S. sig. Luccarelli, passava in compagnia del commissario di P. S. di Cormons, barone Surdeau, presso l'abitazione del sig. Nodari in via Aquileia.

Questi, avvertito dell'appressarsi del commissario che lo aveva tempo fa arrestato a Cormons, dietro mandato regolare di cattura, lo apostrofò dalla finestra con varii epiteti, ed a lui si unirono varie persone della sua famiglia che lo chiamarono ribaldo ed assassino.

Il Surdeau è un buon funzionario che non fa politica, e che a Cormons seppe togliere molti abusi commessi a danno degli emigranti dagli agenti d'emigrazione.

La scena disgustosa fu tosto troncata dall'intervento del delegato Luccarelli ed il barone Surdeau non sporse querela contro il Nodari, limitandosi a sorridere all'ingiustificato attacco».

Si noti che — a quanto ci risulta — il commissario Surdeau, all'atto dell'arresto del Nodari, gli usò riguardi speciali, conducendolo a Gorizia in seconda classe, e senza manette, distinzioni queste che in Austria non si sogliono fare tanto facilmente per qualche disgraziato che abbia a che dire anche momentaneamente per sospetto con la giustizia.

Il locale ufficio di P. S. ha poi rintracciato gl'individui che senza licenza dell'autorità avevano distribuito al pubblico i noti manifesti annuncianti l'arrivo del predetto Nodari, e li ha deferiti alla Procura pel relativo procedimento.

*

Le persone denunciate per la contravvenzione suddetta sono: Modesto Giuseppe, fu Angelo, d'anni 58, da Udine, facchino; Sporeni Alberto fu Giovanni, d'anni 54, di Tarcento, mediatore; Sandri Fedele fu Giovanni, d'anni 45, da Udine, cappellaio; Picco Italico fu G. B., d'anni 46, da Udine, scritturale; Carrera Riccardo fu Carlo, d'anni 37, da Pordenone, scrivano e Bassi Giovanni fu Domenico, d'anni 43, da Udine, agente di commercio.

I premi ai nostri abbonati.

(V. in I pag.)

Generose elargizioni. La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente i signori eredi del dott. Virgilio Scaini per la generosa elargizione di L. 500 fatta al Pio Istituto onde onorare la memoria del compianto loro estinto.

— In morte del compianto dott. Virgilio Scaini, l'egregio sig. Giacomo Malagnini ha elargito la generosa offerta di lire 1000 da dividersi per metà fra i due Istituti Derelitte ed Asilo infantile dell'Immacolata.

La Direzione riconoscente per tanta carità fatta a questi pii Istituti sentitamente ringrazia.

Sul cambio fucili alle Società di tiro a segno abbiamo i seguenti particolari:

«Il Ministero della guerra ha dato facoltà alle Società di tiro a segno nazionale di richiedere il cambio del fucile modello 1891, che hanno nel loro carico e che non siano più in buone condizioni di servizio.

«Sono autorizzati perciò i comandanti di corpo d'armata ad assecondare le domande, che, per mezzo delle direzioni provinciali di tiro a segno, fossero loro rivolte dalle presidenze delle società di tiro, costituite nel territorio della loro giurisdizione.

«La società di tiro, cui è concesso di cambiare i fucili modello 1891, deve corrispondere all'amministrazione da cui riceve i nuovi fucili:

a) le spese di riparazione che si riconosceranno necessarie per rimettere in perfetto stato di servizio i fucili modello 1901, versati;

b) le spese di trasporto che potranno occorrere per quelle società di tiro non aventi sede comune con una delle direzioni summentovate, incaricate del cambio d'armamento».

La Banca di Udine nella sua seduta del 14 corrente nominava a vice Presidente dell'Istituto il signor *cav. uff. Graziadio Luzzatto.*

In pari tempo valendosi della facoltà accordata dall'art. 125 Codice di Commercio ha pure nominato membro del Consiglio d'Amministrazione il signor *dott. Roberto Kechler.*

Il posto di Presidente in omaggio alla memoria del defunto cav. Carlo Kechler è lasciato per ora vacante.

Il saggio d'interesse delle casse postali di risparmio. Si comunica da Roma:

«Il ministro del tesoro, on. Di Broglio, ha con recente decreto confermato anche per il primo semestre del prossimo anno il saggio d'interesse attualmente corrisposto in lire 2.76, al netto di ricchezza mobile, dalle Casse postali di risparmio.

«Sarebbe stato conforme ai desideri dell'on. Di Broglio ed alla sua politica finanziaria di ridurre il saggio istesso; ma, a quanto apprendiamo, egli ha ritenuto opportuno di soprassedere a questo provvedimento, pel quale si rende prima necessario di ottenere dai nostri maggiori Istituti di risparmio una riduzione sul saggio d'interesse dei loro depositi».

Sala Cecchini. Una nuova impresa cittadina ha assunto la direzione della sala Cecchini, per allestire nel prossimo carnevale dei magnifici veglioni.

La sala è stata artisticamente ridotta con illuminazione sfarzosa. L'orchestra numerosa sarà diretta dal prof. G. Bier di Cividale, e nel suo repertorio sono compresi molti ballabili dei migliori autori italiani ed esteri e del nostro bravo concittadino Montico. Al primo dell'anno inaugurazione del locale con festa di ballo popolari.

Le contravvenzioni daziarie. Ieri vennero contestate 6 contravvenzioni, fra cui una per acquavita in una damigianana priva del prescritto bollo di circolazione.

I pompieri e le mancie di Capo d'anno. Si crede utile avvisare la cittadinanza che tanto ai *pompieri*, quanto al *Guarda-fuoco*, è rigorosamente vietato di recarsi in giro per le mancie di capo d'anno.

Chi adunque si presenta con questa qualifica e per tale scopo, inganna la buona fede ed il buon cuore dei cittadini.

La solita doccia. Il vigile urbano Marchettano poneva ieri in contravvenzione certa Bassi Serafini Maria, d'anni 38, abitante in via del Sale n. 22, che ieri l'altro sera alle 5 gettava dalla finestra sulla via un catino d'acqua.

Tappezziere a testa rotta. Boezio Pietro, d'anni 29, da Trieste, tappezziere, fu medicato ieri all'ospitale per una scalfittura al cuoio capelluto al vertice del capo, riportata in rissa. Il medico lo giudicò guaribile in giorni 6.

Morte improvvisa. Ieri mattina verso le ore 9 mentre Callegaris Francesco, reduce dalle patrie battaglie, di anni 70 usciva di casa in Via di Mezzo, fu colto da apoplessia e cadde esanime a terra.

Il dott. d'Agostini accorse prontamente e dopo constatato il decesso lo fece trasportare nella cella mortuaria della Chiesa del Carmine.

Società Veterani e Reduci. I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del socio effettivo *Calligari Francesco* che avranno luogo oggi lunedì 30 corr. alle ore 3 pom. partendo dalla casa dell'estinto in via di Mezzo n. 44.

La Presidenza.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 51 del 25 dicembre 1901 contiene:

Nella esecuzione immobiliare promossa da Suttina Antonio di Giovanni da Trieste esecutante contro Cossani avv. Pietro di Udine quale curatore del fallimento di Domenico Barbiani e consorti esecutati tutti contumaci. Il cancelliere del Tribunale di Udine fa noto che quel Tribunale deliberava gli immobili siti in comune censuario di Cividale e Castel del Monte.

— Presso il Tribunale di Udine nel giorno 29 gennaio 1902 ore 10 avrà luogo la vendita a pubblico incanto in grado di sesto degli immobili di ragione dell'esecutato Felelig Antonio fu Mattia di S. Leonardo ed in quella mappa.

— Venier Giovanni fu Giovanni di Villasantina, procuratore speciale di Rossi Marianna fu Gabriele vedova Serem ha dichiarato, e per conto ed interesse dei di lei figli minori, di accettare l'eredità del loro padre Serem Giacomo fu Giuseppe morto in Comeglians l'11 - 10 - 1901.

— Birtig Teresa vedova Gubana per conto ed interesse dei propri figli minori Gubana fu Giovanni di Brischis, ha accettato la eredità di Gubana Giovanni fu Giovanni, rispettivo marito e padre, morto in Brischis il 29 settembre 1901.

— Il cancelliere del Tribunale di Tolmezzo sur richiesta di Sdrobil Costantino e di Moranai Felice contro Danna Antonio e consorti ha fissata la udienza 30 gennaio 1902, di detto Tribunale per la vendita dei beni siti in Cavazzo Carnico.

— Il cancelliere del Tribunale di Tolmezzo su istanza di Sottocorona Giacomo di Forni contro Romanin Giuseppe fu Romano di Forni Avoltri ha fissata l'udienza 13 febbraio 1902 del detto Tribunale per la vendita dei beni in mappa di Forni Avoltri ed in mappa di Avoltri.

— L'Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 1 in Sesto al Reghena.

— Nell'ufficio comunale di Maiano il giorno 7 gennaio 1902 alle ore 2 pom. si procederà ad un secondo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada di Farla S. Eliseo, e di manutenzione della strada comunali nel quinquennio 1902-1907.

Una magnifica specchiera

Il ritratto gratis

presso il primario studio fotografico Pignat.

(V. in I pag.)

(V. in I pag.)

Bollettino dello Stato Civile

dal 22 al 28 dicembre 1901.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 7
" morti " 1 " —
Esposti " 1 " —
Totale N. 18

Pubblicazioni di matrimonio.

Costantino Rizzi agricoltore con Valentina Rizzi tessitrice — Guido Masoli negoziante con Amelia Colini casalinga — Valentino Cavan portiere con Angela Gori contadina — Vittorio Polli fotografo con Ester Solimbergo casalinga — Marco Rumignani macellaio con Anna Gabaglio sarta — Paolo Di Luch agricoltore con Emilia Casarsa contadina.

Matrimoni.

Santo Dianan agricoltore con Lucia Papparotto tessitrice — Cesare Cassoni commissionario con Dolores Fantoni agiata — Giuseppe Stella muratore con Libera Vicario sarta.

Morti a domicilio.

Luigia Degano di Luigi d'anni 10 contadina — Antonio Comino fu Girolamo d'anni 76 mediatore — Tiziano Parutto fu Giov. Batt. d'anni 77 negoziante — Giov. Batt. Gerussi fu Antonio d'anni 78 agricoltore — Enrica Merluzzi fu Antonio d'anni 61 civile — dott. Virgilio Scaini fu Angelo d'anni 52 medico-chirurgo — Giovanna Braidotti fu Antonio d'anni 74 monaca zitella.

Morti nell'Ospitale civile.

Zenobio Libero Ronco di G. B. d'anni 9 scolaro — Erminia Monini fu Valentino d'anni 22 contadina — Luigia Schiffo fu Nicolò d'anni 79 serva — Giuditta Zuttion fu Giovanni d'anni 68 casalinga — Giuseppe Canciani fu Canciano di anni 66 bracciante — Antonio Tell fu Leonardo d'anni 48 agricoltore.

Morti nell' Ospizio Esposti.

Maria Maceral di mesi 7 e giorni 16.

Totale N. 14

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine;

Consiglio. — Volete acquistare mobili ben confezionati di lusso e comuni a prezzi miti?

Rivolgetevi alla Ditta **Girolamo Zaoum** Porta Nuova, n. 9, Città.

La "Riviera Ligure,, è una rivista letteraria illustrata che pubblicano mensilmente i signori P. Sassone Figli di Oneglia, con gusto che lo hanno tributato i più importanti periodici d'arte e letteratura. Collaboratori letterari e artistici della *Riviera Ligure* sono infatti i migliori nostri letterati e pittori; citiamo alla rinfusa: Pascoli, Pastonchi, Mastri, Giorgieri-Contri, Jolanda, Aganoor, Cena, Lipparini ed altri tra i primi; Nomellini, Kienerk, Galli tra i secondi,

L'associazione a dieci numeri costa lire 3; un fascicolo cent. 30.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 31, S. Silvestro.

×

Effemeride storica. — *30 dicembre 1967.* — Divisione del castello di Spilimbergo.

Estrazioni del regio Lotto

del 28 dicembre 1901.

Venezia	90	71	33	78	49
Bari	85	63	64	10	18
Firenze	53	26	15	29	6
Milano	67	42	13	45	24
Napoli	61	5	43	38	47
Palermo	16	3	31	54	14
Roma	19	69	28	36	1
Torino	30	19	31	77	11

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 - 12 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	30/12 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116,10 livello dal mare	751.2	747.4	746.9	751.6
Umido relativo	68	77	86	—
Stato del cielo	misto	coperto	piovos.	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	9.5	3.6
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal NE
Term. centigr.	2.4	5.7	3.8	4.3

29 Temperatura	massima	5.7
	minima	0.6
	minima all'aperto	—0.8
30 Temperatura	minima	0.8
	minima all'aperto	0.0

Tempo probabile

Venti moderati settentrionali al nord-est, forti o fortissimi meridionali altrove. Cielo nuvolato con pioggie, nevicate in val Padana ed Appennino. Mare agitato Tirreno molto agitato.

FRA LIBRI E GIORNALI

La «Domenica del Corriere». Il numero del 29 dicembre chiude bene la 3.a annata del periodico.

Contiene due interessanti quadri a colori del pittore Beltrame: uno sui lavori del Sempione, l'altro sulla setta russa dei «nuovi cristiani», oltre a un grande disegno del pittore Hacker: "Cristo e la Maddalena,,. Contiene inoltre: "Le rivelazioni d'un scienziato sul segreto delle perle,,; «I funerali dei soldati inglesi a Roma» (1 illustr.); «Tipi e figure» (1 illustr.); "Esperienza per misurare l'intelligenza degli animali,,; "Berlino contro Verona,, (1 illustr.); "Figure e figuri del secolo XVIII,,; «Scoperte archeologiche» (1 illustr.): "La vastità della nostra pelle,,: "Un barbiere di oltre cento anni,, (1 illustr.); «Per l'università italiana a Trieste» (1 illustr.); oltre a una interessante novella americana, altre varietà, ed il romanzo: "La verga della sapienza,, (3 illustr.).

CRONACA DELLO SPORT.

CACCIA ALLA VOLPE.

Quantunque nella mattinata il tempo si annunciasse splendido, alle 13 e mezza il solito cielo plumbeo dava un aspetto più inglese del voluto al *meet* di ieri al ponte sul Torre.

Parecchie signore e signorine nei loro eleganti equipaggi: oltre venti i cavalieri, tra i quali notiamo anzi tutti l'egregio colonnello cav. Salvati alla testa di numeroso e brillante stuolo di ufficiali dei cavalleggieri «Saluzzo»; quindi il conte Daniele Florio, il sig. Fontana di Trieste, il dott. Fabris, il marchese Mangilli, master il dottor Costantino Perusini e funge egregiamente da huntsman il tenente conte Capponi Trenca.

I cani trovano la pista a destra della ferrovia e procurano un veloce galoppo di oltre 20 minuti costeggiando da prima il torrente; quindi ripiegano a sinistra fino a che, giunti sulla strada Udine Cividale, perdono la pista; ma, dopo una breve ricerca, sapientemente diretta dallo huntsman, la ritrovano sulle brughiere a nord della strada e, dopo un breve ma emozionante galoppo, raggiungono la volpe.

Gli onori della testa e della coda sono resi dal master all'ardito cavaliere colonnello Salvati e al marchese Mangilli.

Cronaca giudiziaria.

Ancora a proposito di un verdetto.

L'illustre prof. Manzini chiudeva, su codesto pregiato periodico, un suo breve articolo intorno ad un recente verdetto della giuria friulana, col dire che i giurati che lo pronunciarono nulla più rappresentassero che un mero inconveniente rimediabile e trascurabile del provvidenziale istituto popolare. Ora a noi sembra che tale conclusione troppo si allontani dai più semplici canoni di psicologia collettiva, facendo ricorso ai quali, i verdetti più strani, appariscono nonostante ciò, *fatali*. Tutto ista dal considerare la giuria nel suo complesso come organismo collettivo, anzichè nei singoli membri che la compongono. Nel primo caso si intuirà tosto che qualunque giuria non potrà sottrarsi al principio antiscientifico, errato, ma purtroppo popolare, per il quale infermo di mente è solo il pazzo *a grande orchestra* come dicono i francesi, o per il quale si hanno due unici tipi di follia, il delirio cioè, e il cretinismo.

«L'idea che un uomo il quale ragiona a filo di logica, e non commette alcuna stranezza possa essere pazzo, è un'idea che non ha fatto ancor breccia nel volgo», dice, e ben a ragione il Sighele, il quale ricorda a tal proposito il vecchio aneddoto di quel lord inglese che uscendo dall'aver visitato un manicomio chiedeva al medico che l'accompagnava: Ma dove sono i pazzi? Tanto gli erano sembrati sani gli uomini che aveva visto, perchè eran tranquilli e rispondevano a senso!

Or bene: la psicologia collettiva della giuria porterà al risultato di eliminare l'errore popolare o di rinforzarlo? Noi non esitiamo a rispondere che la giuria come organismo collettivo non può non render più acuto il fenomeno esagerandolo. La psiche umana dice il Sighele nel suo opuscolo «*Contro il parlamentarismo*» non è una cifra che possa andar soggetta alle leggi semplici ed elementari della scienza dei numeri, è piuttosto una strana entità che si governa colle complicatissime leggi della chimica, e che nell'associarsi con altre entità simili dà luogo a quei fenomeni sempre sorprendenti, spesso inspiegabili che si chiamano combinazioni e fermentazioni. E' perciò che il risultato dato da una riunione di uomini non è mai una somma, ma è sempre un prodotto, è un *quid* ignoto che si sprigiona — quasi improvvisa scintilla psicologica — dai diversi elementi psichici individuali che si incontrano e si urtano. Ond'è che il precitato autore fa sua la teoria magistralmente svolta dal Max Nordau per la quale un'assemblea di genii non differirebbe in nulla da un'accolta di persone qualunque.

Tutti gli uomini, espone il Nordau, allo stato normale posseggono certe qualità che costituiscono un valore comune identico; — supponiamo eguale a x; — valore che è aumentato negli individui superiori da un altro valore per ognun differente, e che perciò deve esser indicato in modo diverso per ciascuno di essi: sia per esempio eguale a b, c, d, ecc. Ciò ammesso, nè seguirà che in un'assemblea di 20 uomini, tutti genii di primo ordine, si avranno $20\,x$ e soltanto 1 b, 1 c, 1 d, ecc. e necessariamente le $20\,x$ vinceranno le b, c, d, ecc. isolate; vale a dire l'essenza generale umana vincerà la personalità individuale, e il berretto dell'operaio coprirà completamente il cappello del medico, del pensatore e del filosofo.

Ed è appunto in base a tale teoria, che il Sighele afferma assiomatica che sono da questi spiegati i frequenti verdetti assurdi dei giurati. «E' appunto il semplice fatto d'essere in *alcuni* invece che *soli* la causa del verdetto spropositato. L'unione di più intelligenze diminuisce anzichè accrescere il valore intellettuale della decisione da prendersi, e come nell'assemblea di genii sognata dal Nordau è probabile che il risultato sia quale potrebbe darlo il cervello di un uomo mediocre, così da questi giurì d'uomini di buon senso, è facile ottenere un verdetto che scenda non solo al di sotto del buon senso, ma anche al di sotto del senso comune (Sighele - opera citata).

Al che noi aggiungiamo la considerazione che per sottrarsi ad un pregiudizio radicato nel popolo, e quindi esteso, occorre un certo qual grado di forza morale. Ed è risaputo che il giudizio collettivo, più difficilmente di quello individuale, può valersi di quella forza morale, di quel *carattere*, che son necessari per rompere le barriere d'un pregiudizio qualunque. E ciò perchè, come dice il Sergi, in una riunione di più persone, le migliori stratificazioni del carattere vengono eclissate dalle stratificazioni medie che son patrimonio di tutti, e che quindi nella somma totale prevalgono facendo scomparire le altre. Ecco brevemente enunciato il motivo per cui noi dissentiamo dall'illustre prof. Manzini in ciò: che il verdetto assurdo di una giuria rappresenti un inconveniente *rimediabile* e *trascurabile* dell'istituto del giudice popolare.

Aviano, 25 dicembre 1901.

Avv. Antonio Cristofori.

Corriere commerciale.

A domani la *Rivista del mercato serico nel 1901* del nostro *Silk*.

Bollettino della Borsa

UDINE, 30 dicembre 1901.

	dic. 27	dic. 30
Rendita.		
Italia 5 % contanti	102.42	102.45
" 5 % fine mese	102 65	102.85
" 4 ½ "	108.25	108 50
Exteriore 4 % oro	75.92	77.07
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	328 —	326.—
" 3 % Italiane	325.—	324.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	505 —	504.—
" Banco di Napoli 3½ %	440 —	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	512 —
Azioni.		
Banca d'Italia	874. —	874. —
" di Udine	145. —	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140. —
" Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	688 —	683.—
" Ferr. Medit.	481.—	483.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	101 60	101.45
Germania "	125 35	125.20
Londra "	25 59	25.50
Austria - Corone "	106 70	106 40
Napoleoni "	20.30	20.27
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	101.05	101.30
Cambio ufficiale	101.60	101.48

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

NOVITÀ — SAPONE AMIDO BANFI — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata,** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire **1** *la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.*

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in Via Mercatovecchio.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico, C. Calarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola cent. 60

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

NOVITÀ CHRONOS 1902

Profumato al TRIFOGLIO IDEALE.

Specialità di MIGONE e C.

Il **CHRONOS** è il miglior almanacco cromo-litografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e grazioso **regalotto** od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto, benestanti, agricoltori, commercianti, industriali o professionisti, in occasione di fauste ricorrenze, natalizio od onomastico, per le feste di Natale e Capo d'anno.

E' indicatissimo per feste da ballo o riunioni, ed in ogni circostanza in cui si usa fare dei regali, avendo il pregio di un ricordo duraturo per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la eleganza e novità artistica dei disegni.

L'almanacco **Chronos 1902** contiene delle finissime incisioni cromolitografiche, con artistiche figure, le quali rappresentano le principali virtù che devono ornare due cuori gentili **Fortezza - Carità - Temperanza - Prudenza - Fede - Speranza - Giustizia.**

Allo scopo poi di renderlo maggiormente interessante vennero inserite alcune notizie utili sui servizi postali e telegrafici così che l'almanacco **Chronos 1902** è pei suoi pregi artistici e per tutto quanto contiene un vero gioiello.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina, da MIGONE e C. Milano, da tutti i *Cartolai* e *Negozianti di Profumeria.* Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli. — In **Udine** presso l'Amministrazione del **Friuli.**

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione,* il sottoscritto proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. **4** — *Piccola L.* **2.50.** — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura n. 6.

CALMANTI PEI DENTI — EMORROIDI - GELONI.

Calmante pei Denti. *Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana. n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la flussione delle gengive. Diluite poche goccie in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca. Rende l'alito gradevole e i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla flussione stessa. — L.* **1.25** *la boccetta.*

Polvere Dentifricia Excelsior; *unica per rendere bianchissimi e puliti i Denti senza nuocere allo smalto. — L.* **1** *la scatola.*

Unguento Antiemorroidale Composto; *prezioso preparato contro le Emorroidi, esperimentato da molti anni con felice successo. — L.* **2** *il vasetto.*

Specifico pei Geloni; *sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e per tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. —* **L. 1.25** *la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.*

Rivolgersi relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. In UDINE **Farmacie: Minisini** Via Poscolle e **Biasioli** Via Aquileja.

Chiedere sempre specialità **Taruffi** di **Firenze.**

Orario Ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.36	10.47	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 8.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE		Arrivi A	Partenze DA	Arrivi A UDINE	
R. A.	S. T.	S. DANIELE	S. DANIELE	S. T.	R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	— —



TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta fosforica che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Consonni** ha fatto, nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

Le migliori tinture del mondo



Riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 2.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via Prefettura N. 6.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)



Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano** o **nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «**Il Friuli**» a lire **2** alla bottiglia di grande formato.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della



Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile **dei capelli** preparata dai F. Rizzi-Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina,** venne ora posta in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del *Friuli* a **L. 2.50** e **1.50.**

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO



Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che, pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso è divenuto ormai generale.

Prezzo alla bottiglia **L. 2.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco